

MAKING

Industria Romagna



Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - CNRA

GIOVANI ENERGIE

Il rapporto tra scuola e impresa al centro del Guidarello



LA BANCA D'ITALIA VENDE
Immobilie nel Centro Storico di Ravenna
SENZA BASE D'ASTA



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

La **Banca d'Italia** vende immobile in **Ravenna**, Via Raul Gardini, 13
con una procedura senza base d'asta

■ Lo stabile si trova nel centro storico di Ravenna e ha una superficie commerciale complessiva di 5.000 mq. E' composto da due parti distinte: Palazzo Vitelloni che si sviluppa su sei livelli (terra, ammezzato, primo, secondo, terzo e sottotetto) e una seconda parte, realizzata intorno alla metà degli anni '60, costituita da tre livelli (terra, ammezzato e primo). Gli ultimi due piani di Palazzo Vitelloni hanno destinazione d'uso abitativo. La parte restante dello stabile ha destinazione d'uso Istituto di Credito.

IPE compreso tra 12,69 KWh/m³ anno e 50,86 KWh/m³ anno, Classe energetica E.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse scade



Per maggiori informazioni e dettagli

WWW.BANCADITALIA.IT/CHI-SIAMO/BENI-IMMOBILI

imm@pec.bancaditalia.it - servizio.imm.gepaco.dismissioni@bancaditalia.it

tel: 06/47924305 - 06/47922065

1° GENNAIO 2017

MAKING

Industria Romagna



Ci accingiamo a chiudere il 2016 pieni d'orgoglio per avere centrato l'obiettivo della fusione con ben tre mesi di anticipo rispetto ai tempi previsti. Siamo fieri di avere portato a termine questo percorso dimostrando che, credendoci e lavorando con efficienza, si possono superare inutili logiche campanilistiche per il raggiungimento di un'identità fortemente voluta. E ci auguriamo che sia presto coinvolta anche la provincia di Forlì-Cesena per condividere insieme tutti i temi strategici riguardanti la Romagna.

A livello economico, dopo alcuni segnali positivi degli ultimi mesi, la situazione torna ad essere incerta. L'esito del referendum apre scenari politici complicati. Purtroppo la vittoria del no rischia di azzerare il lavoro fatto negli ultimi anni ponendo un freno allo sviluppo ed all'innovazione. Ma le riforme non possono subire un arresto, restano prioritarie per la crescita della competitività.

Debito, deficit, crescita ancora insufficiente, sono le questioni da risolvere. Servono decisioni chiare in tempi rapidi perché per operare abbiamo bisogno di certezze.

Noi imprenditori siamo pronti a fare la nostra parte. Il nuovo anno sarà caratterizzato da un grande impegno per consolidare il risultato raggiunto con la nascita di Confindustria Romagna. Lavoreremo affinché l'associazione sia sempre più rappresentativa delle aziende del territorio e parte attiva insieme a tutte le realtà sociali e alle istituzioni per la crescita della nostra comunità.

Continueremo ad agire affinché le nostre eccellenze imprenditoriali, le nostre infrastrutture (porto, fiera, aeroporto), la nuova idea di turismo e di cultura, la crescita tecnologica indirizzata ad un'industria 4.0, la formazione dei giovani, accanto alle risoluzioni dei nodi che ci bloccano, diventino sempre più la leva verso il cambiamento e per una nuova fase di sviluppo di tutto il Paese.

Paolo Maggioli
Presidente Confindustria Romagna

La scuola è più **sicura...**
se si **cura la struttura.**



Sistemi di protezione sismica degli edifici scolastici

Mapei offre specifiche soluzioni e prodotti, la cui validità ed efficacia viene supportata da test sperimentali, per il **rinforzo** degli **edifici scolastici** in **muratura** ed in **calcestruzzo armato**.

- **Semplicità e velocità** nella posa in opera
- **Elevata durabilità**
- **Nessuna modifica delle rigidzze della struttura**



- **FRP System**
- **FRG System**
- **Mapewrap EQ System**
- **Planitop HPC**



/mapelspa

Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it



MAKING

Industria Romagna



Direttore responsabile

Carlo Serafini

Comitato di Redazione

Carlo Serafini,

Marco Chimenti, Franco Raffi



Ufficio stampa

Federica Vandini, M. Vittoria Venturelli, Roberta Silverio

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



Publimedia Italia srl

P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna

Tel. 0544-511311 - info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione n. 1418 del 04/05/2015 nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna

Stampa

Ra PI 02464670393

Editore

Edit Italia Srl - P.zza Bernini, 6 - 48124 Ravenna

Tel. 0544-511311

Proprietario

Confindustria Romagna

- 7** Premio Guidarello. Cultura, scuola e Romagna
- 12** Premio Guidarello Giovani. Porto e web, binomio vincente
- 17** Confindustria Romagna incontra il ministro della difesa Pinotti
- 18** Oltre il referendum: una visione forte per il futuro del paese
- 21** Orientagiovani e PMI day 2016 alla Vici & c. spa
- 24** Eletti i vertici della delegazione ravennate
- 27** Le competenze romagnole approdano a Roma
- 30** Rinnovato il contratto metalmeccanici
- 32** Cresce l'internazionalizzazione delle aziende riminesi
- 35** Economia regionale, avanti piano
- 38** La ripresa parte dalle piccole aziende
- 41** Innovazione delle imprese, firmata la convenzione con Cariromagna
- 42** Ifts produzione e logistica, decisivo il supporto delle aziende
- 44** Maggioli, l'innovazione per pubblica amministrazione, professionisti e aziende
- 47** Marini, un secolo sulla strada
- 48** Olivieri, l'arte di interpretare le tendenze del vivere la casa

Ponte LCR con banda di frequenza DC & da 4Hz a 8MHz

IM3536

Per misurare l'efficienza di conversione su Inverter e Condizionatori di Potenza

HIOKI



AMPIA GAMMA DI APPLICAZIONI; DAI CONTROLLI DI RICERCA ALLE ANALISI E TEST IN LABORATORI DI PRODUZIONE E ASSISTENZA POST- VENDITA.

Ideale per la caratterizzazione di componenti quali condensatori elettrolitici, bobine per alimentatori switching, trasformatori toroidali ed elettronici con elevata frequenza di lavoro.

Precisione base $\pm 0.05\%$, velocità di risposta 1msec, funzione di check in prova del buon contatto, memoria interna per la registrazione di 32000 valori di prova, software per PC in dotazione.

CULTURA, SCUOLA E ROMAGNA



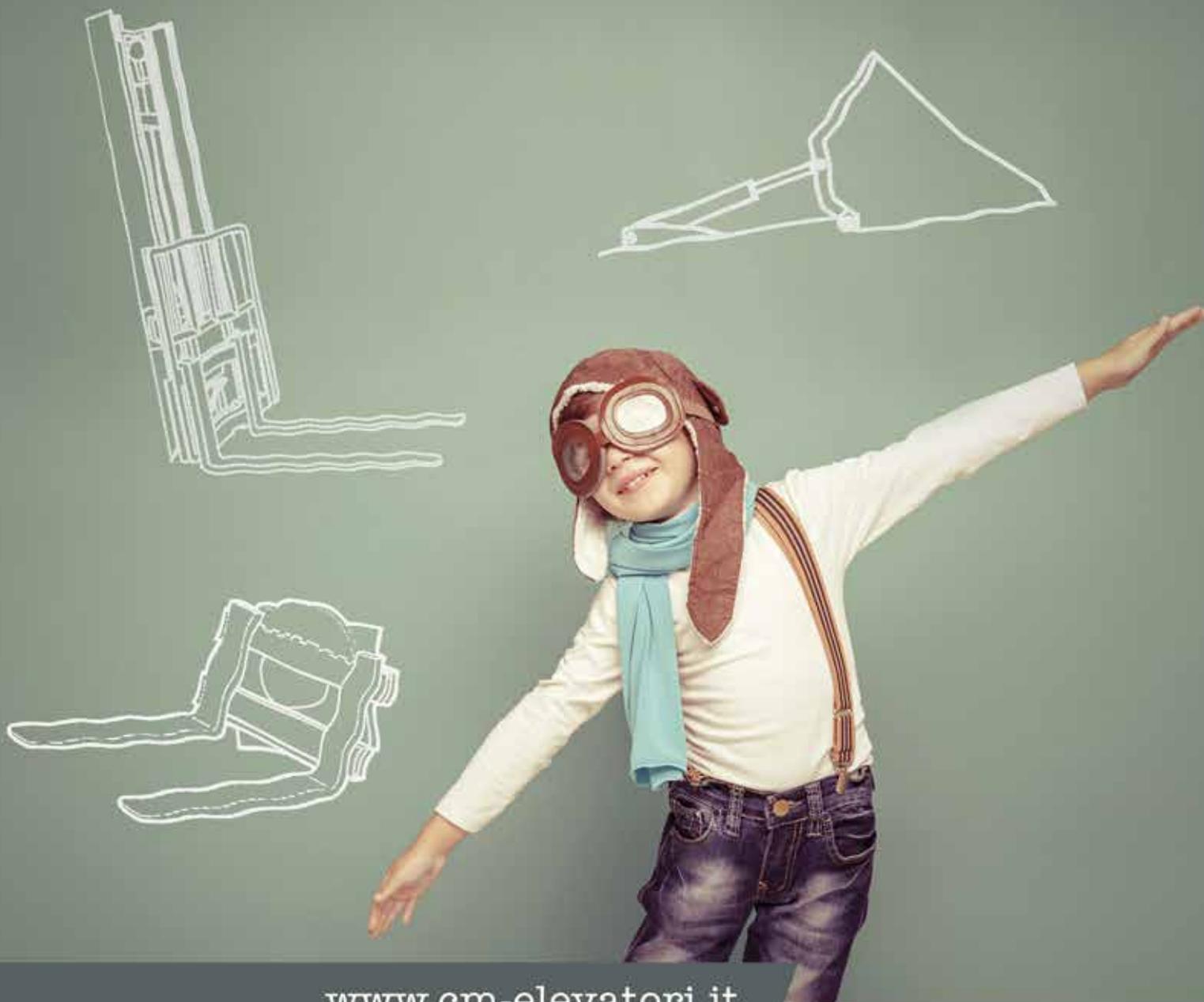
**DA DANTE A FELLINI
ALLE CRONACHE DI GUERRA
SUCCESSO PER LA XLV
EDIZIONE DEL PREMIO**

“Libia, Siria, Iraq non si sono solo sgretolati dei Paesi: si è sgretolata volontà di vivere insieme, e questo porterà a enorme debolezza culturale. Da soli si è meno ricchi”. Uno dei più grandi inviati di guerra, **Alberto Negri**, dal 1987 su tutti i fronti caldi per il Sole 24 Ore, ha raccontato così sul palco del Teatro Alighieri la lotta accanita contro Isis a Mosul: “facendo un giro lì, si fa un giro attorno a tutti i problemi del Medio Oriente”. Specializzato nell’area Medio



Oriente, Asia centrale, Africa e Balcani, ha coperto con servizi sul campo tutti i principali eventi politici e bellici degli ultimi 35 anni, e appena rientrato proprio da Mosul ha ritirato a Ravenna il premio Guidarello per la sezione nazionale/ società.

Vola solo chi osa farlo.
 CM. movimentazione senza confini.
 Only the brave dare to fly. CM, unlimited handling.



www.cm-elevatori.it



Excellence in motion

C.M. srl

Via Bedazzo, 39 - 48022 LUGO (RA) Italy
 Tel. +39 0545 34134 - Fax +39 0545 32117

cm@cm-elevatori.it

Sollevare, trasportare, rovesciare.
 Lifting, moving, tipping

XLV Premio Guidarello per il Giornalismo d'Autore



Il sindaco di Ravenna a colloquio con Vespa



Massimo Versari, direttore territoriale BPER, premia Rossella Bonfatti



Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Lanfranco Gualtieri, consegna il Guidarello a Sarah Varetto



Il presidente della giuria Romagna, Roberto Balzani, premia Italo Moscati

Tanti gli altri temi internazionali affrontati: su tutti le elezioni americane, con cronache alternative da Stati remoti e decisivi grazie alle nuove tecnologie, come ha spiegato anche il direttore di skytg24 **Sarah Varetto**, premiata nella sezione radio/televisione grazie proprio a un notiziario tempestivo su ogni fatto di cronaca, politica e spettacolo, che manda in diretta tutti gli avvenimenti più importanti. Accanto alle cronache di mondi lontani, il XLV Premio Guidarello, nella prima edizione targata Confindustria Romagna, ha esplorato un nuovo filone: dopo aver posto sotto i riflettori per anni il tema della legalità, il premio ad honorem 2016 è stato infatti attribuito dall'associazione all'ingegner **Francesco Ticozzi**, preside dell'Istituto tecnico Omar di Novara, dove è stato ideato un progetto di alternanza scuola-lavoro riconosciuto dalla Regione Piemonte, e che ogni anno conferma con contratti a tempo indeterminato il 95% degli inserimenti in azienda.

“Abbiamo voluto premiare un esempio di scuola che funziona, integrata con il territorio grazie alla costruzione di un rapporto con le aziende da un lato e con i ragazzi e le loro famiglie dall'altro - spiega il presidente degli industriali romagnoli, Paolo Maggioli - E' un riconoscimento al merito, alla costanza di chi non si scoraggia, all'entusiasmo e all'inventiva che fanno trovare nuove strade per rispondere positivamente alla questione dell'occupazione giovanile, da cui dipende il nostro futuro. Siamo convinti che di istituti come questo, in potenza, ce ne siano tanti: vanno trovati e valorizzati”.

La cerimonia di consegna dei premi, aperta con un omaggio a Vittorio Sermonti, è stata condotta da Bruno Vespa, presidente della giuria nazionale, e presentata da Margherita Ghinassi. Per il giornalismo nazionale, oltre a Negri e Varetto, nella sezione cultura è stato premiato il direttore di Rai Cultura, **Silvia Calandrelli**, per l'ampliamento dell'offerta di Rai Storia, che approfondisce fatti e personaggi, li presenta in modo accattivante nel loro contesto attraverso uno stile divulgativo che non scade mai nella banalizzazione.



Manuela Liverzani, vice presidente ENI, con Silvia Calandrelli

Per il giornalismo Romagna i riconoscimenti della giuria presieduta da Roberto Balzani sono andati alla professoressa **Rossella Bonfatti** nella sezione studi e ricerche, per l'articolo *Le 'campane di Dante': una microstoria delle celebrazioni dantesche ravennati del 1921*, in "Bollettino dantesco. Per il settimo centenario", accurato studio che ricostruisce la storia della "squilla di Dante" e delle campane della basilica di San Francesco, che da anni danno voce alla Zona del silenzio. Nella sezione cultura è stato premiato l'architetto **Alberto Giorgio Cassani** per l'articolo *Il signor Dido e la città "abbottonata". Sentimento di Ravenna di Alberto Savinio (1951)* in "Casa Premium" n. 104, che riscopre e commenta le pagine dedicate a Ravenna da Andrea De Chirico, fratello del pittore Giorgio, in visita a



Guido Ottolenghi, presidente fondatore di Confindustria Romagna, premia Alberto Negri



Michele de Pascale consegna il riconoscimento a Alberto Giorgio Cassani

una città descritta come “abbottonata fino al pomo d'adammo nel suo abito di pietra”. Infine, riconoscimento per la sezione società al regista **Italo Moscati** per il volume *Fellini & Fellini. L'inquilino di Cinecittà* (Lindau, 2016) che ripercorre con efficacia e finezza la vicenda felliniana, a partire dagli anni romagnoli, fra le due guerre. E' lì che nasce un sogno materializzatosi poi, dopo la catastrofe del 1943-45, nello spazio “magico” di Cinecittà.

Il Premio Guidarello Turismo è stato attribuito dalla giuria guidata dal presidente di Federturismo, Gianfranco Battisti, al volto del Tg2 **Silvia Vaccarezza**, che conduce della rubrica *Sì viaggiare*, in cui da 15 anni mostra splendide mete turistiche italiane ed internazionali, e che da quest'anno cura anche *Tutto il bello che c'è*, sull'Italia che funziona e su tutto ciò che può ancora stupire. Come ogni anno, sono saliti sul palco anche alcuni studenti della classe vincitrice del X Guidarello Giovani, la **4ª del liceo faentino Torricelli-Ballardini**.

Il Premio Guidarello gode del patrocinio del Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo, della Provincia di Ravenna, con la compartecipazione del Comune di Ravenna, è realizzato con il contributo della Camera di Commercio, il sostegno di ENI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e grazie a BPER e ItWay.



Il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, premia Francesco Ticozzi



Gilles Donzellini premia Silvia Vaccarezza



PORTO E WEB BINOMIO VINCENTE

**VINCE IL LICEO TORRICELLI-BALLARDINI DI FAENZA
CON UN BLOG SUGLI ORMEGGIATORI DEL PORTO**



La classe 4° A del liceo Volta Fellini di Riccione vince la sezione video

PREMIATA ANCHE UNA CLASSE DI RICCIONE

La sezione web, al suo esordio nell'edizione 2016, vale il primo premio assoluto del Guidarello Giovani, il concorso tra scuole sui reportage in azienda: la decima edizione, firmata Confindustria Romagna e per la prima volta allargata anche alla provincia di Rimini, è stata infatti vinta dalla classe 2°A del liceo "Torricelli Ballardini" di Faenza, che ha realizzato un blog sul lavoro degli ormeggiatori del porto di Ravenna <http://gruppormeggiatoriravenna.altervista.org/>



Chi è l'ormeggiatore?

L'ormeggiatore svolge principalmente due ruoli: far attraccare le imbarcazioni e...

[Continua »](#)



Una panoramica sul Gruppo Ormeggiatori del Porto di Marina di Ravenna

Uno sguardo all'interno... [Continua »](#)



6 GIORNI FA

Una panoramica sul Gruppo Ormeggiatori del Porto di Marina di Ravenna



1 SETTIMANA FA

L'importanza sociale del Gruppo



1 SETTIMANA FA

Il porto



1 SETTIMANA FA

Chi è l'ormeggiatore?



2 SETTIMANE FA

Una realtà che guarda al mondo

“Il ricorso al blog per comunicare un'attività unica e particolare come quella degli ormeggiatori del Porto di Ravenna si è rivelato immediato - spiega la giuria nelle motivazioni per l'assegnazione del premio - senza con ciò perdere di profondità”. L'iniziativa ha coinvolto circa 470 studenti di 14 istituti scolastici, che hanno visitato una trentina di aziende del territorio per realizzare gli elaborati.

Gli studenti che hanno partecipato alla premiazione si sono potuti confrontare con Fabio Zaffagnini, ideatore di Rockin1000, Maurizio Massari, responsabile del settore giovanile del Basket Ravenna, e il giocatore americano in forza all'OraSi Ravenna, Derrik Marks, che hanno portato

le proprie testimonianze.

Nelle altre categorie, l'**articolo scritto** è stato vinto dalla classe 4°G del liceo artistico «Nervi Severini» di Ravenna, con un testo sull'impresa vinicola Montanari, mentre il miglior **video** è stato quello della 4° liceo artistico «Volta Fellini» di Riccione sul gruppo di moda Aeffe di San Giovanni in Marignano, visibile sul canale youtube dell'associazione al link <https://youtu.be/0sOLWk139s>

Il premio speciale **sostenibilità di impresa** è andato alla 4° A AFM dell'istituto superiore polo tecnico di Lugo, con un elaborato sull'azienda Eurovo, mentre il riconoscimento speciale sulle **reti di impresa** è stato assegnato alla classe 4° A dell'Istituto «Ginanni» di Ravenna, con un testo sull'azienda



Premio speciale Sostenibilità di impresa alla 4° A AFM del polo tecnico professionale di Lugo



MARINARA

PORTO TURISTICO DI RAVENNA



*Vogliamo proprio
fare il pieno*

Per barche fino a 16mt

Sc. 30%

per contratti triennali

Per barche da 17mt in su

Sc. 35%

+ posto auto gratis

per contratti triennali

Oppure

Sc. 35%

per il solo primo anno

Sc. 40%

per il solo primo anno

Promozione valida solo per contratti sottoscritti da Gennaio ad Aprile 2017
per armatori provenienti da altri porti o di primo armo.

Contattateci ai nostri recapiti

Tel. 0544 531 644

info@marinara.it - www.marinara.it -  Marinara Porto Turistico



Per l'articolo scritto premiata la 4° G del liceo artistico Nervi Severini



Menzione speciale per la 3° RIM del Sacro Cuore di Lugo

metalmecanica Dosi di Fusignano.

Infine, menzione speciale per la 3° RIM dell'istituto tecnico Sacro Cuore di Lugo, in visita alla Deco Industrie.

I vincitori sono stati intervistati da Bruno Vespa sul palco del Teatro Alighieri in occasione del XLV Premio Guidarello.

Il Guidarello Giovani, realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Ravenna, fa parte dell'Orientagiovani, ciclo di eventi e manifestazioni dedicati da Confindustria al mondo scolastico e giovanile, e rientra nel PMI day, la giornata nazionale della piccola e media impresa.



Riconoscimento speciale sulle reti d'impresa alla 4° A dell'ITC Ginanni

RANGE ROVER SPORT

TESTATA SU STRADA, FUORISTRADA E FUORIPISTA.



ABOVE & BEYOND



Nel 2013 ha attraversato lo sconfinato Empty Quarter, il deserto di sabbia più grande al mondo, e superato i 156 tornanti del Pikes Peak nelle Montagne Rocciose del Colorado. Ad agosto 2016, Range Rover Sport ha sfidato Inferno, una delle piste da sci più difficili al mondo, diventando il primo veicolo di serie a completare il pericoloso percorso di 14,9 km a Mürren, in Svizzera, raggiungendo un massimo di 155 km/h in un'adrenalinica discesa di 2.170 metri.

landrover.it/downhillchallenge
#DrivenChallenges

ROMAGNAUTO

Via Ravegnana 403, Forlì - 0543 723303
concierge.romagnauto4x4@landroverdealers.it
romagnauto.landrover.it

SVA DAKAR

Via Trieste 235, Ravenna - 0544 289301
concierge.svadakar@landroverdealers.it
svadakar.landrover.it

VERNOCCHI

Via Circonvallazione Ovest 3, Rimini - 0541 740740
concierge.vernocchirn@landroverdealers.it
vernocchizero.landrover.it

CONFINDUSTRIA ROMAGNA INCONTRA IL MINISTRO DELLA DIFESA PINOTTI

A SANTARCANGELO RIUNITI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA E IL CONSIGLIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

Si sono riuniti per la prima volta venerdì 18 novembre, a Santarcangelo di Romagna, il Consiglio di presidenza ed il Consiglio generale di Confindustria Romagna, la nuova realtà associativa nata dalla fusione di Confindustria Ravenna e Confindustria Rimini e presieduta dal Dott. Paolo Maggioli.

Nell'occasione, è intervenuto il ministro per la Difesa Roberta Pinotti a cui sono stati illustrati i punti chiave del programma di Confindustria Romagna e sono stati toccati alcuni temi di attualità fra cui il referendum Costituzionale. "Ringraziamo il Ministro Pinotti per avere mostrato una particolare attenzione al tessuto imprenditoriale del nostro territorio - **ha detto il Presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli** - Il nostro Paese ha necessità di stabilità e di modernizzazione e dopo la lunga crisi è indispensabile una semplificazione nella politica e di conseguenza nella burocrazia con abbattimento dei relativi costi. C'è una grande volontà di nuovo ed occorrono segnali che incoraggino gli imprenditori nella convinzione che si stia finalmente intraprendendo una nuova strada".

"Oggi ho avuto la possibilità di conoscere direttamente le realtà produttive del territorio della Romagna - **ha detto il ministro Roberta Pinotti** - Realtà molto importanti ed attive. Avere l'occasione di parlare in prima persona con i protagonisti del fare impresa e con i lavoratori, ritengo sia un'importante opportunità di confronto per tutti, perché chi crea il lavoro sa di che cosa c'è bisogno. Ringrazio Conf-



Pinotti e Maggioli

dustria nazionale e Confindustria Romagna perché hanno capito che oggi, per essere competitivi, dobbiamo aggiornare gli strumenti che abbiamo a disposizione".

Prima dell'incontro con gli organi associativi di Confindustria Romagna, il ministro della Difesa Pinotti, ha fatto visita alla sede di Santarcangelo del Gruppo Maggioli ed alla Ferretti Yacht, esempi di eccellenza dell'imprenditorialità della Romagna e alla Diga Del Conca, a San Giovanni in Marignano, in quello che sarà un centro integrato di soccorso dove è stata accolta dal prefetto Peg Strano Materia, da una delegazione di sindaci della Valconca e dai rappresentanti di Romagna Acque.

Prima dell'arrivo del ministro i componenti del Consiglio Generale di Confindustria Romagna hanno partecipato all'incontro "Perché Sì-Come spiegare il referendum" con Gaetano Maccaferri Advisory Board Confindustria e Antonio Matonti Dirigente Area Affari Legislativi Confindustria.

OLTRE IL REFERENDUM: UNA VISIONE FORTE PER IL FUTURO DEL PAESE



“Il voto degli italiani al referendum conferma la necessità di dare una risposta decisa alla crisi economica. Ieri come oggi le questioni economiche - debito, deficit e crescita ancora insufficiente - restano aperte e vanno risolte. La crescita è, infatti, l'unico modo per eliminare disuguaglianze e povertà. Questi nodi cruciali vanno ora affrontati con una politica economica di medio periodo e di ampio respiro”.

BOCCIA, “FONDAMENTALE DARE UNA RISPOSTA ALLA CRISI ECONOMICA: SOLO LA CRESCITA PUÒ ELIMINARE DISUGUAGLIANZE E POVERTÀ”

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA MAURIZIO MARCHESINI



La maggioranza degli italiani ha dato un'indicazione netta rispetto alla proposta di riforma costituzionale. Ciò, insieme alle dimissioni del Presidente del Consiglio, apre una fase politica ed istituzionale complessa. Gli imprenditori dell'Emilia-Romagna guardano con particolare attenzione alle decisioni del Presidente del-

la Repubblica, che dovranno dare prospettive di unità e stabilità alla vita politica ed economica. Ci auguriamo che questo passaggio consenta di trovare in tempi rapidi un equilibrato punto di sintesi, pur tra proposte politiche tra loro molto differenti, e di proseguire sulla strada delle riforme di cui il Paese ha bisogno.

Le imprese hanno sempre più bisogno di certezze e punti di riferimento per dare continuità ai programmi di investimenti, nell'obiettivo di non perdere terreno rispetto agli altri Paesi manifatturieri e rafforzare la crescita e la competitività del sistema Italia.

È indispensabile che le prossime scelte politico-istituzionali evitino tentazioni populistiche e demagogiche e, uscendo dal localismo, offrano una visione forte per il futuro del Paese, che guardi all'Europa e ai grandi cambiamenti economici e sociali e livello globale.

Gli imprenditori dell'Emilia-Romagna si aspettano quindi capacità di visione e linee chiare di indirizzo da parte delle forze politiche, che devono ora dimostrare di essere all'altezza delle loro responsabilità.

In questa situazione il Paese, quello delle imprese e dei lavoratori, va avanti nel proprio quotidiano impegno. Come imprenditori dell'Emilia-Romagna continueremo a lavorare per la crescita delle nostre imprese, lo sviluppo del territorio e l'occupazione.

Lo dichiara il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, commentando i risultati della consultazione.

"Le nostre imprese sono impegnate allo spasimo in uno sforzo cruciale per competere sui mercati internazionali"- ha aggiunto il Presidente di Confindustria. - "Per questo

chiediamo alle forze politiche di rispondere alle necessità del Paese, alla questione industriale e alla questione europea, raccogliendo la sfida della competitività. Solo così potremo avere più occupazione e più salario, in un Paese più moderno e coeso".

COMPLETATO IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA



Un imprenditore ravennate e un imprenditore riminese vanno ad arricchire la squadra di presidenza: Il Consiglio Generale riunito nella sua prima seduta ha infatti nominato Ettore Sansavini (Gruppo Villa Maria) e Luca Vici (Vici & C.) nel Consiglio di presidenza.

Ettore Sansavini (Gruppo Villa Maria, a sinistra) e Luca Vici (Vici & C., a destra)

In mare e in azienda sicurezza in pratica

CFO è fra le poche società di formazione offshore che opera con standard certificati internazionalmente. Sia nella prevenzione del rischio sia nella gestione delle criticità, CFO forma il personale impiegato in mare e in azienda, con tecniche e strumenti di simulazione del tutto realistici.

Come First Offshore

I nostri corsi:

- Offshore
- Personale di volo
- Sopravvivenza in mare
- Sicurezza e Antincendio
- Primo soccorso
- Controlli non distruttivi



Le nostre certificazioni:



Centro
Formazione
Offshore

**Nati per il territorio,
cresciuti per l'internazionalità**



ORIENTAGIOVANI E PMI DAY 2016 ALLA VICI & C. SPA

Una giornata di incontro fra mondo delle imprese e scuola, per permettere agli studenti di toccare con mano il mondo del lavoro e scoprire le eccellenze produttive del territorio della Romagna.

Giovedì 10 novembre all'azienda Vici di Santarcangelo di Romagna, in contemporanea alla XXIII edizione dell'Orientagiovani di Confindustria a Bolzano e del PMI Day nazionale, si è tenuta la prima tappa dell'Orientagiovani e del PMI Day di Confindustria Romagna.

Tema: Industry 4.C, giovani Connessi, Creativi, Competenti, Competitivi, per rispondere al meglio alle esigenze delle "fabbriche del futuro".

Si è trattato di un'occasione importante di confronto fra imprenditori, studenti e rappresentanti delle istituzioni a cui hanno partecipato Alice Parma Sindaco Santarcangelo di Romagna, Mariateresa Colombo Componente Consiglio Generale Confindustria Romagna, Luca Vici AD Vici & C., Marco Chimenti Direttore Generale Confindustria Romagna e 70 studenti degli istituti tecnici di Rimini (ITTS "Belluzzi-Da Vinci" Rimini, ISS "Guerra" Novafeltria, ISS "Gobetti" Morciano di Romagna).

"Connessi, creativi, competenti e competitivi, i giovani devono fare propri questi quattro concetti in un sistema sempre più caratterizzato da un'industria 4.0 che si trova

al centro della quarta trasformazione industriale che sta cambiando il paradigma del lavoro - **ha spiegato agli studenti Mariateresa Colombo Componente Consiglio Generale Confindustria Romagna** - Già nel prossimo futuro i giovani saranno chiamati sempre più spesso a lavorare fianco a fianco di tecnologie innovative. Alcune professioni scompariranno, altre saranno sempre più richieste: secondo la Banca Mondiale il 60% dei giovani che entreranno nel mercato del lavoro nei prossimi 10 anni svolgerà lavori che oggi ancora non sono stati inventati. Ecco perché devono essere pronti e preparati".

La mattinata si è aperta con il PMI Day caratterizzato dalla visita degli studenti allo stabilimento della Vici & C S.p.A. L'azienda fondata nel 1977, progetta, realizza e distribuisce in tutto il mondo Macchine Ottiche di Misura di Precisione con i brand VICIVISION E METRIOS, Macchine Automatiche Speciali e Cabinet Elettrici con il brand VICI&C. L'azienda impiega, nella sede principale di Santarcangelo di Romagna e nella filiale tedesca di Heilbronn a nord di Stoccarda (VICIVISION GmbH), 115 addetti totali, raggiungendo un fatturato complessivo di oltre 45 milioni di euro l'anno. I principali settori di riferimento sono la meccanica di precisione, il medicale, il legno, l'automotive, food & packaging. I principali mercati serviti con Filiali, Franchi-

CENTRODELLACERAMICA
MATERIALI D'AVANGUARDIA



HAI IL CORAGGIO DI GUARDARE OLTRE?

LASCIATI SORPRENDERE
DAI MATERIALI PIÙ INNOVATIVI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, SUPERFICI CONTINUE OLTREMATERIA, PAVIMENTI IN LEGNO, PIETRE NATURALI, PROPOSTE E COMPOSIZIONI TESSILI, ARREDAMENTI, CUCINE, BAGNI E ACCESSORI, ARREDI DA ESTERNO, SOLUZIONI ILLUMINOTECNICHE, REALIZZAZIONE CENTRI BENESSERE, SERVIZI DI POSA E TANTE ALTRE IDEE **PER PROGETTARE E ARREDARE OGNI TIPO DI AMBIENTE.**

VIA AL MARE, 14 - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) - TEL. 0541 957697 - WWW.CENTRODELLACERAMICA.IT



**INDUSTRY 4.C: CONNESSI, CREATIVI,
COMPETENTI, COMPETITIVI.
IMPRESE E STUDENTI SI
INCONTRANO PER ESSERE PRONTI A
VINCERE LE SFIDE DEL FUTURO**

sing e Rivenditori, oltre all'Italia, sono la Germania, gli Stati Uniti e la Cina per un totale di oltre 30 paesi.

“Il nostro gruppo - **ha commentato Luca Vici Amministratore Delegato di Vici & C.** - ha fatto della tecnologia avanzata il suo know how. Innovazione e specializzazione ci permettono di perfezionarci con costanza e di essere il punto di riferimento per diversi settori produttivi. Le figure tecniche sono una parte fondamentale della nostra identità. Abbiamo deciso di ospitare questo evento nella convinzione che il dialogo fra impresa e scuola possa alimentare un confronto utile alla crescita comune e per dare il nostro contributo affinché i giovani siano stimolati nello studio e alla conoscenza della tecnica che apre buone opportunità di impiego”.

Dopo la visita in azienda si è svolto l'Orientagiovani caratterizzato da un incontro sui temi della giornata.

Orientagiovani e PMI Day permettono di conoscere l'attività e l'impegno degli imprenditori e delle persone che vi lavorano. In tutto il territorio nazionale sono 40.000 i par-

tecipanti alle visite organizzate nelle oltre 950 imprese che aderiscono all'evento che Piccola Industria promuove in collaborazione con 70 Associazioni del Sistema Confindustria.

“Orientagiovani e PMI Day assumono un valore ancora più significativo - **ha aggiunto Marco Chimenti Direttore Generale di Confindustria Romagna** - se si considera che tra le novità della Buona Scuola (legge 107) è stata inserita l'alternanza scuola-lavoro: almeno 400 ore saranno fatte nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali e 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

Ecco perché diventa importante, in un'ottica di sviluppo e crescita territoriale, l'intensificazione dei rapporti tra istituzioni formative e la maggiori realtà produttive”.

L'Orientagiovani 2016 di Confindustria Romagna ha avuto una seconda tappa a Ravenna con il Premio Guidarello Giovani, che il 22 novembre ha proclamato la classe vincitrice della X edizione.



ELETTI I VERTICI DELLA DELEGAZIONE RAVENNATE



Da sinistra: Cavazzi, Pucci, Baldrati, Roncuzzi e Vagheti

La delegazione ravennate di Confindustria Romagna, presieduta da Paolo Baldrati (Versalis) ha eletto due vicepresidenti, Tomaso Tarozzi (Bucci Industries) e Stefano Pucci (Pucci), e quattro consiglieri: Giorgio Cavazzi (Faentia Consulting), Filippo Vagheti (Metalsider), Davide Roncuzzi (Roncuzzi e associati) ed Elio Bagnari (Ravaioli Legnami). I nuovi rappresentanti affiancheranno la presidenza della delegazione territoriale di Ravenna nella definizione delle linee strategiche e progettuali per il territorio ravennate, faentino e lughese.

Con l'Assemblea si completa un altro tassello nella co-

stituzione della governance dell'associazione nata il 1° ottobre scorso dalla fusione tra Confindustria Ravenna e Unindustria Rimini: all'elezione ne seguiranno altre, sia per la delegazione riminese sia per le 20 sezioni in cui si articolerà al suo interno, come spiega il presidente Paolo Maggioli: "Continua il percorso di definizione della governance della nuova associazione, avviato con l'assemblea generale del 27 ottobre scorso, quando sono stati eletti i vicepresidenti e il primo nucleo del Consiglio generale dell'associazione: un percorso che si completerà entro il febbraio 2017".

CHI SONO I NUOVI RAPPRESENTANTI TERRITORIALI

VICEPRESIDENTI

- **Stefano Pucci** è amministratore delegato dell'azienda PUCCI srl di Lugo, che ha in portafoglio i marchi Pucci, Berni e Louit Freres, specializzati nel settore sottoli, e la leadership nel comparto condimenti con il brand Condiriso. Attivo fin dal 1987 nell'attività associativa, è stato membro dei giovani industriali di Ravenna, poi consigliere e dal 2012 presidente della sezione Alimentari. E' componente del consiglio nazionale AIIPA di Federalimentare, con la carica di presidente del gruppo sottoli e sottaceti.
- **Tomaso Tarozzi** è amministratore delegato del Gruppo Bucci Industries, attivo nei sistemi di automazione e robotica per l'industria manifatturiera con i marchi lema, Giuliani, Sinteco e Vire, e nel settore dei componenti ad alte prestazioni in fibra di carbonio e materiali compositi avanzati per l'industria automobilistica e avio. E' membro del Consiglio direttivo di Ucimu.

CONSIGLIERI

- **Elio Bagnari** è presidente della Ravaioli Legnami di Villanova di Bagnacavallo, azienda che realizza e propone soluzioni in legno per pavimentazioni per esterni, facciate strutturali e banchine portuali. Nel 2014 viene insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Commendatore.
- **Giorgio Cavassi**, ergonomo europeo dal 2012, co-fondatore e co-CEO di Faentia Consulting, azienda di servizi di terziario avanzato a supporto dell'Industria manifatturiera per dare sviluppo al prodotto in termini di sicurezza, ergonomia e interazione digitale. Nel 2013 ha fondato JOON Ltd, una web company innovativa con sede nel centro di Londra specializzata in prodotti e soluzioni digitali per industry 4.0 – IoT.
- **Davide Roncuzzi**, imprenditore ravennate con formazione di ingegnere meccanico ed european patent & trademark attorney. Già consulente aziendale e responsabile del Dipartimento proprietà industriale di una primaria azienda romagnola del wellness, è socio della Roncuzzi & Associati, società di servizi che opera nel settore della proprietà industriale dal 2004, associata a Confindustria dalla sua costituzione.
- **Filippo Vaghetti**, è dal 2004 amministratore delegato di Metalsider, dove è entrato nel 2000 come direttore generale, dopo un'esperienza in Telecom Italia. E' anche consigliere delegato di Finmasi Sapa holding e di altre aziende del Gruppo Finmasi. Metalsider, fondata nel 1961, è un centro di servizio di prodotti siderurgici tra i principali in Italia nella produzione di nastri, lamiere e bandellati, con una gamma di acciai al carbonio tra le più ampie sul mercato.

“Sono davvero lieto che sia stato individuato un board rappresentativo delle varie aree in cui si articola la provincia di Ravenna, e che contribuirà a un lavoro capillare e approfondito grazie all'esperienza associativa e alla conoscenza dei territori - commenta Paolo Baldrati, vicepresidente di Confindustria Romagna con delega a

Ravenna - La fusione non significa affatto un arretramento nella rappresentanza delle istanze locali, e infatti i colleghi eletti collaboreranno a tenere i rapporti con le istituzioni locali in provincia di Ravenna”. Tutti i neo-eletti entrano a far parte del Consiglio generale dell'associazione.




CATERING
EXCELSIUS®



Ristorante La Campaza - Via. Romea Sud 395 Fosso Ghiaia, - Ravenna (Ra)

 Gruppo
LA CAMPAZA

Tel. 0544 560294 - www.gruppolacampaza.it

 La Campaza APERTO TUTTI I GIORNI

LE COMPETENZE ROMAGNOLE APPRODANO A ROMA



Si sono completate le composizioni dei 16 gruppi tecnici a supporto dell'attività del Consiglio di presidenza sulle tematiche prioritarie per l'associazione.

Oltre a Guido Ottolenghi, coordinatore per il Gruppo Logistica, trasporti, economia del mare, altri tre imprenditori di Confindustria Romagna porteranno le proprie competenze

e le proprie esperienze a Roma: si tratta di Ettore Sansavini, Presidente del Gruppo Villa Maria, che lavorerà nel Gruppo Scienze della Vita, nel Gruppo Università e Impresa Maurizio Focchi, amministratore delegato Focchi e già vicepresidente regionale per la materia, e Gilles Donzellini (La Campaza) nel Gruppo Cultura e Sviluppo.



24 ORE.it network

tutte le notizie della tua città **24 ore su 24.**

ROVIGO **24** ORE.it

FERRARA **24** ORE.it

Cento **24** ORE.it

Comacchio **24** ORE.it

RAVENNA **24** ORE.it

Faenza **24** ORE.it

Lugo **24** ORE.it

Cervia **24** ORE.it

FORLÌ **24** ORE.it

Cesena **24** ORE.it

rimini **news24**.it



GILLES DONZELLINI



Sono orgoglioso di fare parte del gruppo tecnico Cultura e sviluppo di Confindustria, credo che la Cultura d'impresa rappresenti uno dei principali driver di crescita del nostro Paese. Penso che l'affermarsi della Cultura come protagonista nell'innovazione e nella produzione di valore aggiunto, evidenzia la necessità di riflettere su cosa si potrà fare da adesso e nel prossimo futuro per mettere a frutto il nostro dna e i nostri talenti.

Un concetto di Cultura allargato e declinato ad un approccio più inclusivo, che spazi dall'enogastronomia al turismo e che ponga al centro degli obiettivi di Confindustria il rapporto fra il bello ed il ben fatto nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

MAURIZIO FOCCHI



Esprimo piena soddisfazione per avere l'opportunità di dare il mio contributo all'interno del gruppo tecnico Università ed imprese. Oggi è sempre più importante che fra imprese e realtà accademiche ci sia un rapporto bilaterale, di crescita continua. Se da un lato è necessario che le università si strutturino per rispondere alle esigenze delle aziende, formando i giovani verso i profili professionali maggiormente richiesti, dall'altro è importante che le industrie si ristrutturino per essere in grado di accogliere gli studenti già durante il loro percorso accademico con tirocini e percorsi di pratica sul campo. Occorre lavorare insieme per sviluppare distretti in grado di fare crescere le nostre aziende ed il Paese in ricerca ed innovazione.

Finalmente stiamo vivendo un momento positivo in questo senso, come dimostra anche, a livello di scuole superiori, la formazione richiesta con l'alternanza scuola-lavoro ad istituti tecnici e licei.

Dobbiamo essere pronti a cogliere queste importanti novità e lavorare insieme per far sì che diventino un'opportunità per tutti.

ETTORE SANSAVINI



Fare parte del Gruppo Scienze della Vita è una sfida da raccogliere con determinazione, per realizzare strategie e investimenti per un'innovazione orientata ai programmi di ricerca europei, puntando sulla collaborazione tra università, ricerca, impresa e istituzioni. L'Italia è già all'avanguardia in Europa per innovazione tecnologica ed eccellenza nell'ambito della ricerca. Lo sviluppo di questa filiera rappresenta un appuntamento con il futuro da non perdere per garantire una crescita mirata ad un posizionamento strategico in Europa e nel mondo. Occorre semplificare e rendere ancora più operative le strutture organizzative, assicurare alle imprese il supporto necessario per essere competitive con omologhe realtà internazionali, contribuendo così a determinare un'ulteriore qualificazione della forza lavoro dedicata, un livello di specializzazione che in Italia ha già consentito negli ultimi anni di resistere alla crisi, portando avanti progetti di ricerca e innovazione che hanno creato valore e consentito alle imprese consolidamento di risultati e sviluppo del potenziale. Credo che si debba puntare sull'economia della salute come asset per il Paese e non come costo, come occasione di sviluppo e leva occupazionale.

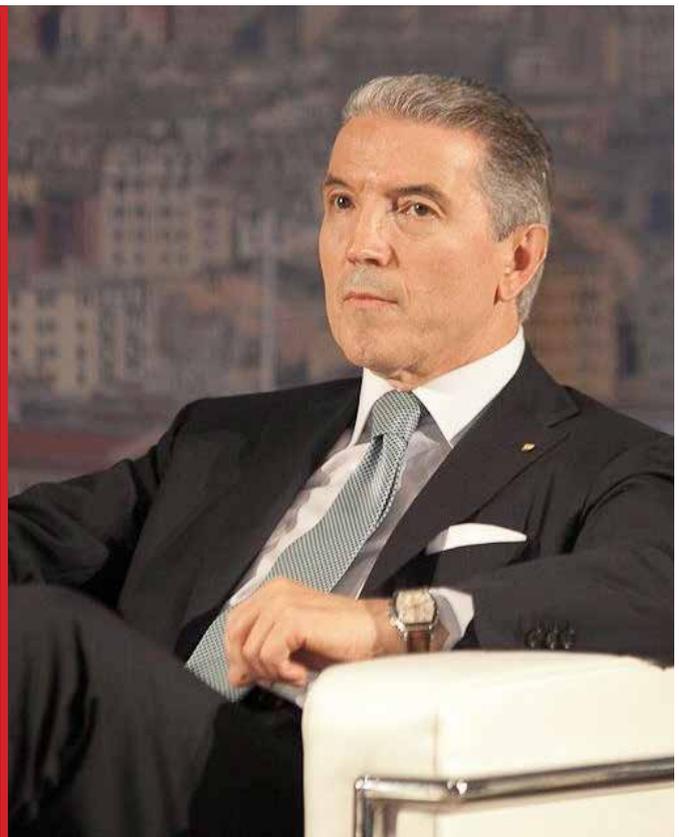
RINNOVATO IL CONTRATTO METALMECCANICI

A CASTEL BOLOGNESE L'INCONTRO CON FEDERMECCANICA

Le principali aziende meccaniche del territorio hanno incontrato il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi, nella sede della Curti di Castel Bolognese, per confrontarsi sulle principali novità del rinnovamento del contratto.

“Il contratto contiene molti punti qualificanti, vuole rispondere alle esigenze delle imprese e soddisfare i bisogni delle persone - ha spiegato Franchi - cito un punto su tutti: l'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti e i loro familiari, nel momento in cui il Censis dice che 11 milioni di italiani rinunciano a curarsi per difficoltà economiche. In questo modo diamo una risposta concreta a una necessità concreta”.

“Non solo gli imprenditori, ma anche i nostri collaboratori sono soggetti a sacrifici per via del costo della vita. Per la prima volta dopo tanti anni la trattativa si è sviluppata cercando di capire che i problemi non sono solo di una parte o dell'altra ma sono di entrambi - ha aggiunto l'ingegner Alessandro Curti, amministratore delegato dell'azienda - Siamo orgogliosi di aver mostrato il nostro territorio a Federmeccanica, si è creato un legame importante tra chi ci rappresenta e le imprese stesse: oggi da soli non si va da nessuna parte”.



E' stata sottoscritta, al termine di un percorso negoziale durato più di un anno, l'ipotesi di accordo per il rinnovamento del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici e degli installatori di impianti.

Il presidente di Federmeccanica, Fabio Storchi commenta così la sottoscrizione di un'intesa che è stata difficile da raggiungere ma che ha portato rilevanti novità dal punto di vista normativo e culturale:

«Oggi abbiamo compiuto un primo e importantissimo pas-

In alto: il presidente di Federmeccanica, Fabio Storchi; a fianco, da sinistra: Alessandro Curti, Marco Chimenti, Stefano Franchi e Nabore Benini

IL NUOVO CONTRATTO IN PILLOLE

- Durata del contratto 4 anni: 2016-2019.
- A partire dal 2017 riconoscimento dell'inflazione ex post anno su anno e non più ex ante, evitando così in futuro ogni possibile scostamento tra inflazione prevista e quella reale, come quello verificatosi nel triennio 2013-2015, per effetto del quale non sono stati previsti incrementi retributivi nel 2016 a parziale compensazione.
- Gli incrementi retributivi decorreranno dal mese di giugno di ciascun anno e non da gennaio come previsto dal sistema precedente.
- Verranno garantiti i minimi contrattuali che saranno la base di calcolo alla quale applicare gli adeguamenti retributivi, superando in tal modo il valore punto e ogni forma di retribuzione convenzionale.
- Assorbimento degli incrementi retributivi individuali riconosciuti dal gennaio 2017 e degli elementi fissi collettivi della retribuzione eventualmente previsti dalla contrattazione aziendale successivamente a tale data con esclusione degli elementi retributivi legati alla prestazione (straordinari, notturno, etc.).
- I premi di risultato aziendali saranno totalmente variabili.
- Riconoscimento dell'assistenza sanitaria integrativa gratuita a tutti i dipendenti ed ai loro familiari (anche conviventi di fatto) a partire da ottobre 2017.
- Rafforzamento della previdenza complementare portando il contributo aziendale al fondo Cometa dall'1.6% al 2% della retribuzione a far data dal giugno 2017.
- Corresponsione a titolo di una-tantum di 80 euro lordi, con la retribuzione del mese di marzo 2017.
- Introduzione del welfare aziendale: 100 euro a partire dal giugno 2017, 150 euro a partire dal giugno 2018 e 200 euro a partire dal giugno 2019.
- Diritto soggettivo alla formazione per 24 ore di cui 2/3 a carico delle Aziende nel triennio 2017-2019 per i lavoratori non coinvolti in piani di formazione, con un contributo aziendale fino ad un massimo di 300 euro. Modernizzazione e razionalizzazione del diritto allo studio funzionale all'accrescimento culturale dei collaboratori.
- Previsione di forme innovative di partecipazione sulla sicurezza sul lavoro anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti in un'ottica di prevenzione.
- Affermazione della centralità delle politiche attive e valutazioni di possibili azioni comuni per l'occupabilità.
- Semplificazione e miglioramento di importanti parti normative rispondendo ai bisogni dei lavoratori ed alle esigenze organizzative delle imprese (legge 104, congedi parentali, permessi retribuiti, orario di lavoro, trasferte e trasferimenti).
- Avvio di un percorso sperimentale sull'inquadramento finalizzato all'adeguamento del sistema classificatorio con i cambiamenti del lavoro legati anche alla quarta rivoluzione industriale.

so verso un vero e proprio Rinnovamento Culturale e lo abbiamo fatto insieme al Sindacato. E' stato confermato il ruolo cardine del Contratto Nazionale a garanzia e tutela dei lavoratori rinviando gli aumenti salariali in azienda, dove si produce la ricchezza. E' una svolta perché si avvia una nuova fase di collaborazione superando ogni divisione. Questo è l'inizio della via italiana alla partecipazione. E' stata trovata una soluzione equilibrata che risponde alle esigenze delle imprese e che soddisfa i bisogni dei lavoratori».

«Abbiamo sempre pensato - prosegue Storchi - ad un contratto che riconoscesse garanzie salariali di base ai lavoratori e che rendesse il welfare centrale, passando anche da un concetto di puro costo a quello di investimento sulla persona attraverso la formazione. Ora questo schema è l'ossatura del nuovo contratto. Siamo soddisfatti. La settimana prossima presenteremo al nostro Consiglio Generale questa ipotesi».

CRESCERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE RIMINESI

PRESENTATA L'INDAGINE ANNUALE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI BANCA CARIM

Le imprese del territorio della Provincia di Rimini sono sempre più internazionalizzate. Lo rileva l'indagine annuale

realizzata dall'Ufficio Internazionalizzazione di Confindustria Romagna, con il contributo di Banca Carim.

L'indagine ha coinvolto 210 aziende iscritte a Confindustria Romagna-sede di Rimini che rappresenta il 49,6% delle imprese associate. Di queste 210, 181 (12 in più rispetto all'anno scorso, 115 in più rispetto al 2005 e 121 in più rispetto alla prima ricerca effettuata nel 2003 che ne contava 60) **hanno dichiarato di avere contatti con l'estero.**

Un dato in linea con la fotografia ISTAT: nel primo semestre del 2016 l'export della Provincia di Rimini, è di un miliardo e 57 milioni di Euro, contro i circa 910 milioni del primo semestre dell'anno precedente. La crescita è del +16,13% e posiziona Rimini al primo posto in Regione per incremento dell'export. L'import cresce del + 7,85%. (Secondo posto in regione dopo Parma).

Più della metà del campione (51,9%) dichiara di svolgere parallelamente attività di import/export; le aziende esclusivamente esportatrici corrispondono al 33,7% del campione, mentre si attestano al 14,4% del totale le aziende solo importatrici. Rispetto allo scorso anno si osserva una diminuzione per la categoria di imprese sia import che export, un elevato numero di imprese solo export e solo import.

"A fine 2016 la situazione economica è caratterizzata da una serie di segnali allarmanti che non permettono ancora di avere certezze - spiega Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna - Dopo l'esito del referendum co-

stituzionale e l'elezione del nuovo presidente del Consiglio non possiamo pensare che sia finito il tempo delle riforme. Anzi, al nuovo presidente chiediamo proprio di non fermare la spinta verso l'ammodernamento. Le imprese hanno bisogno di riforme e dinamismo per potere continuare a essere competitive nelle sfide del futuro.

Sul territorio fanno ben sperare i dati della congiuntura del terzo trimestre 2016, resi noti dalla Camera di Commercio di Rimini, che nel manifatturiero vedono la produzione in aumento del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2015 e il fatturato al +1,6%. Ma necessitano di conferme. Ovviamente creano ottimismo i numeri presentati oggi a dimostrazione che le nostre aziende restano attive e che sono sempre più consapevoli che per essere competitive e crescere, occorre internazionalizzarsi. Chi ha superato la crisi e continua a essere protagonista lo ha fatto proprio perché ha investito in internazionalizzazione ed innovazione. Confindustria Romagna continuerà a essere al loro fianco e a tal proposito sono lieto di annunciare che la tradizionale indagine sull'internazionalizzazione, fatta per la provincia di Rimini, dal 2017 avrà uno sfondo romagnolo".

"Banca Carim è storicamente una delle prime realtà bancarie del territorio ad aver costituito al suo interno un "international desk", team di professionisti specializzati nel fornire assistenza qualificata alle imprese aperte ai mercati



Paolo Maggioli e Giampaolo Scardone, direttore generale Banca Carim, in conferenza stampa

internazionali – commenta il Presidente di Banca Carim Sido Bonfatti –. Come confermano i dati dell'Indagine, il processo di internazionalizzazione è un elemento ormai imprescindibile per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia riminese. Prova ne è che i due terzi delle aziende prese in esame sarebbero interessate a valutare ipotesi aggregative pur di favorire il processo di internazionalizzazione. Banca Carim, grazie alla consolidata esperienza nel settore, è pronta ad accompagnare le consociate a Confindustria Romagna nell'acquisizione di nuovi mercati sempre più globalizzati”.



AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE: rimane forte la predominanza dell'Europa.

ESPORTAZIONI: l'Europa Comunitaria (dei 28 Paesi Membri) continua ad essere la principale area di riferimento (86,5% del campione), in aumento rispetto al 2015. Segue l'Europa (non UE) ed il Medio Oriente. In controtendenza il Centro-Sud Africa (7,1% delle preferenze) in calo rispetto al 2015.

IMPORTAZIONI: confermato il predominio dell'Europa Comunitaria e dell'Asia, rispettivamente il 78,5% ed il 47,3% delle imprese campione che si dichiarano importatrici. Segue il Medio Oriente.

CINQUE PAESI DI DESTINAZIONE PER IMPORTANZA: Germania (59,4%), Francia (57,4%), Regno Unito (46,5%), Spagna (41,3 %) e Russia (33,5%).

È interessante evidenziare la posizione degli Stati Uniti in crescita rispetto al 2015 con il 31,3% (50 imprese), a dimostrazione del forte interesse che l'economia americana sta imponendo sui mercati internazionali nonostante il risultato inaspettato delle ultime elezioni presidenziali. Da notare che quest'anno dopo anni assistiamo ad un incremento delle esportazioni verso la Russia di 3 punti percentuali, nonostante la svalutazione del rublo e l'operatività rallentata di molte banche russe.

PAESI DI INTERESSE NEL PROSSIMO TRIENNIO: anche quest'anno si confermano essere Stati Uniti con il 33,9% mentre al secondo posto l'interesse va nella direzione del Regno Unito (18,6%), sinonimo del fatto che l'effetto Brexit non è ancora un fattore ritenuto critico dalle imprese.

OSTACOLI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: Alla domanda hanno risposto 156 imprese, in termini comparativi, rispetto ai dati 2015. Le imprese della Provincia di Rimini dimostrano di percepire in maniera maggiore gli **Ostacoli Strutturali e/o di Servizio** (75%), seguiti dagli **Ostacoli Conoscitivi** (73,7), gli **Ostacoli Finanziari e/o di Supporto** (34,6%) gli **Ostacoli Dimensionali** (30,1%) ed infine, gli **Ostacoli Socio-Economici e/o Politici** (21,2%).

Tutti gli ostacoli rispetto al 2015 registrano una crescita. Ciò è da imputare all'aumento considerevole delle aziende campionate, che hanno ben compreso l'importanza di strutturarsi per essere maggiormente competitive sul mercato globale.

SERVIZI PRIORITARI: Informazioni Commerciali e di Mercato e sulla Legislazione Doganale (69,8%), Assistenza in materia di Contrattualistica e Normativa Estera (69,1%), Ricerca di Partners Stranieri (59,9%), Organizzazione della Partecipazione a Fiere Specializzate (44,4%) Organizzazione di Missioni all'Estero (40,7%), Finanziamenti del Processo di Internazionalizzazione (39,5%) e Ricerche di mercato anche attraverso Agenzie Specializzate (34%).

L'accesso a servizi di supporto in materia di internazionalizzazione viene ritenuto sempre più un elemento fondamentale per il successo delle attività al di fuori dei confini nazionali.

Di questo Confindustria Romagna è assolutamente consapevole e lo testimoniano le numerose iniziative ed i servizi messi a disposizione della propria base associativa (ad. esempio, l'intensa attività di formazione, l'organizzazione di Progetti Paese e missioni, il supporto nella predisposizione di pratiche di finanziamento a valere sugli strumenti Simest e sui bandi regionali), con lo scopo di assisterla ed orientarla in una più efficiente e remunerativa attività di internazionalizzazione.

FORME DI COLLABORAZIONE: Le aziende che hanno sperimentato forme di collaborazione con l'estero sono 76 (42%) rispetto al totale delle 179 che hanno risposto alla domanda. La forma di collaborazione che viene maggiormente ricercata dalle imprese è quella **Commerciale** (82,2%). Quest'anno le forme di **Cooperazione Produttiva** e gli **Accordi di Joint-Venture** si sono invertiti di posizione, piazzandosi rispettivamente al secondo e al terzo posto con l'11,8% e il 9,2%. In generale sono meno utilizzate le forme di collaborazione in termini di **Accordi Tecnici e/o Formativi** (7,9%) e di **Cooperazione nel campo della ricerca** (5,3% in crescita).

Con riferimento alle aree geografiche in cui le nostre associate hanno instaurato le collaborazioni attuali o passate, il primato è della Germania e della Cina (18,4%), seguite a ruota dagli Stati Uniti (17,1%) e dal Regno Unito (13,2%). Seguono Russia (11,8%), Spagna (10,5%), Francia (9,2%), Turchia e Belgio (5,3%).

AGGREGAZIONI: oltre il 66% delle imprese campione si dimostra interessato a valutare ipotesi di aggregazione con imprese della stessa filiera finalizzate all'internazionalizzazione.

la pubblicità,
al **cinema** si fa con

PUBLIMEDIA
I T A L I A



CIRCUITO CINEMA PUBLIMEDIA ITALIA ▶ FERRARA ● RAVENNA ● IMOLA ● SAVIGNANO SUL RUBICONE
● RIMINI ● RICCIONE ● PESARO ● FANO ● ANCONA ● SENIGALLIA ● JESI ● MATELICA ● TOLENTINO ●
PORTO SANT'ELPIDIO ● S. BENEDETTO DEL TRONTO ● FIRENZE CAMPI BISENZIO ● PRATO ● PERUGIA

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Piazza Bernini 6 Ravenna ☎ 0544.511311

PUBLIMEDIA
I T A L I A

CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO



EVENTI



SERVIZI DI
AGENZIA

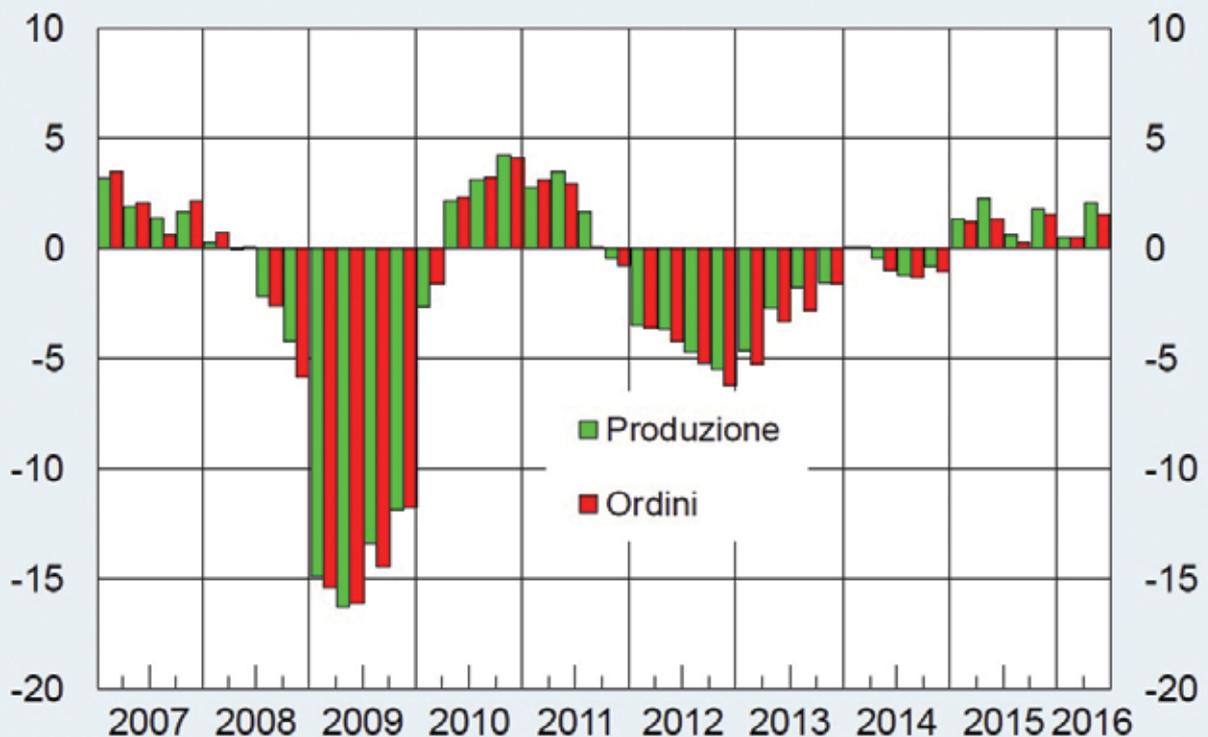


ECONOMIA REGIONALE, AVANTI PIANO

Prosegue la crescita, “moderata”, dell’economia dell’Emilia-Romagna. Stimare i tempi del possibile ritorno ai livelli pre-crisi appare sempre complicato, ma il sondaggio della Banca d’Italia (su 176 imprese industriali, 95 nei servizi) al primo semestre 2016, rispetto al 2015, indica che le vendite e gli ordini dell’industria sono cresciuti a tassi analoghi a quelli della fine dell’anno scorso, quindi contenuti e più favorevoli per le grandi imprese.

Si avanza un po’ nel mercato del lavoro: gli occupati sono aumentati del 2,4% su base annua, con un’espansione più intensa rispetto alla media nazionale (+1,5%). Il tasso di occupazione, così, è salito al 67,7%, pari al +1,5% rispetto a livello di un anno fa. Ma la domanda estera anche per l’Emilia-Romagna, soprattutto, tira meno: nel primo semestre la crescita delle esportazioni regionali ha rallentato all’1,6%, contro il 4,4% del 2015 nel suo complesso.

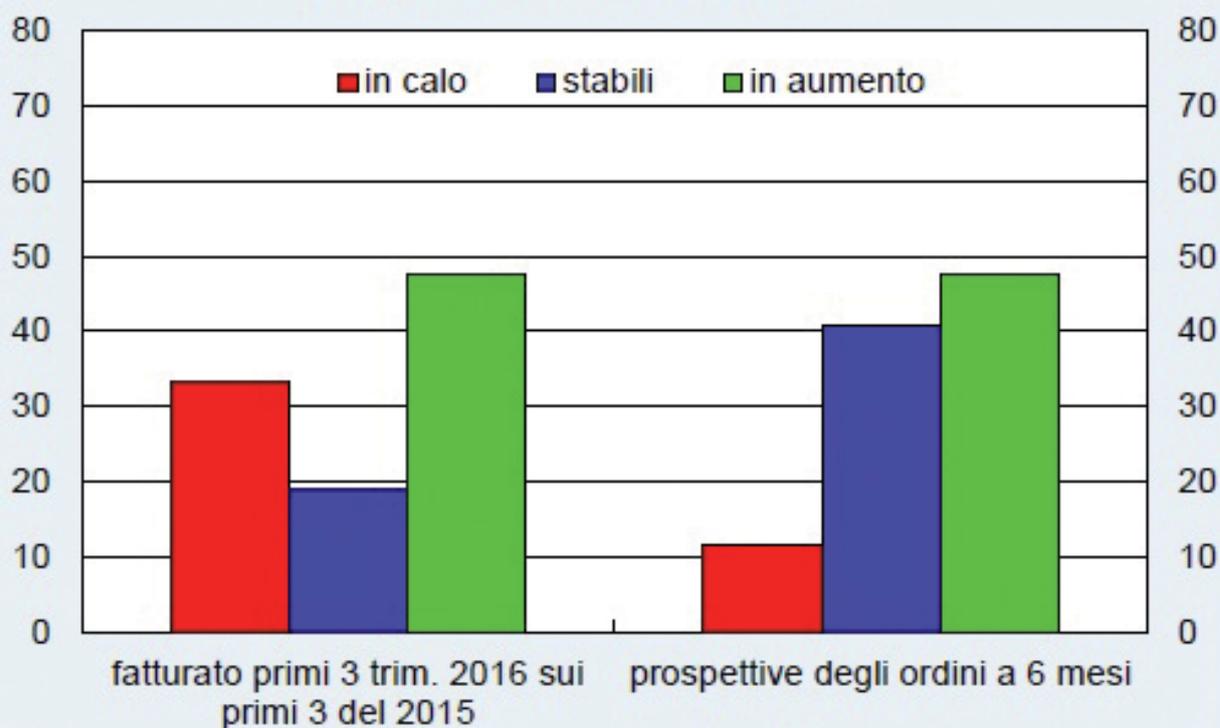
Ordini e produzione nell’industria
(variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell’anno precedente)



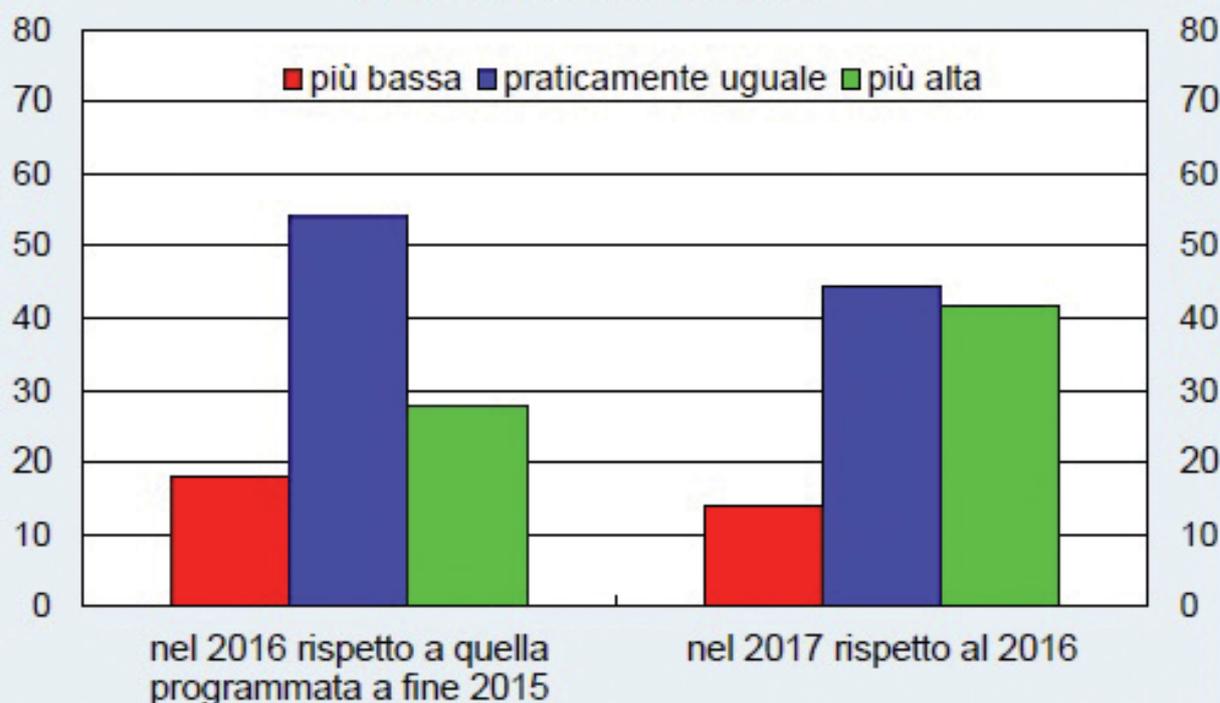
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Fatturato, attese sugli ordini e investimenti (valori percentuali)

(a) fatturato e attese sugli ordini



(b) spesa per investimenti



Fonte: Sondaggio della Banca d'Italia sulle imprese industriali 2016.

Quindi, l'andamento positivo degli scambi con l'estero si conferma ma rallenta, di 2,8 punti percentuali. Nel report Bankitalia si legge che l'indebolimento "ciclico" risulta comunque meno accentuato rispetto al resto dell'Italia, e in particolare è dovuto al calo dei mezzi di trasporto, pari al 7,7%, e a quello alimentare, fermo al +1,2% (fino al +7,9% nel 2015, invece). Ma appunto il comparto delle macchine industriali e dei materiali da costruzione in terracotta, che include le piastrelle, hanno invece contrastato il rallentamento dell'export (+3,1% e +8,2% rispettivamente).

Inoltre, nel rapporto della Banca d'Italia emerge come i deboli segnali di miglioramento mostrati nelle costruzioni l'anno scorso si siano lievemente rafforzati nel primo semestre 2016: come segnala

Unioncamere, nel periodo in questione il fatturato dell'edilizia fino a 500 addetti è aumentato dell'1% in termini nominali. E continua a riattivarsi anche il settore immobiliare, così come l'attività dei servizi è stata moderatamente favorevole e i pernottamenti turistici risultano pari al +1,1% su base annua, sostenuti dagli stranieri.

L'industria

Fra le imprese intervistate prevalgono attese favorevoli: il saldo tra la quota di aziende che si aspetta un aumento degli ordini nei prossimi mesi rispetto a quella che ne prevede una diminuzione è stato ampiamente positivo. Le prospettive di un'evoluzione moderatamente favorevole della domanda si sono riflesse sui piani di investimento delle imprese: circa l'80% del campione ha confermato per il 2016 una spesa superiore o in linea con quella programmata alla fine del 2015, che già prevedeva una crescita dell'accumulazione. Per il 2017 il sondaggio di Banca d'Italia prospetta un rafforzamento della spesa per investimenti: il saldo tra la quota di imprese che ne pianifica un aumento e quella che ne anticipa una diminuzione è stato di 27 punti percentuali.

Secondo l'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna su un campione di imprese fino a 500 addetti, gli ordini nel primo semestre sono aumentati dell'1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. La crescita è stata più accentuata nei settori della meccanica e del legno e, in generale, per le imprese di maggiore dimensione. All'espansione della domanda si è accompagnata quella dell'attività

produttiva, cresciuta dell'1,3% su base annua, con andamenti settoriali e per dimensione analoghi a quelli rilevati negli ordini.

In base ai dati di InfoCamere-Movimprese, nel primo semestre il saldo tra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive all'inizio del periodo (tasso di creazione netta) è stato ancora negativo (-1,2%, -1,0 un anno prima). Questa tendenza è proseguita anche nel terzo trimestre.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre la crescita delle esportazioni regionali ha rallentato all'1,6% (4,4 nel complesso del 2015); l'indebolimento ciclico è stato tuttavia meno accentuato rispet-

to al resto del Paese. La crescita si è concentrata nel secondo trimestre.

Fra i principali settori esportatori hanno contribuito al rallentamento quello dei mezzi di trasporto, con un calo del 7,7%, e quello alimentare, con un aumento dell'1,2 (da +7,9 e +6,4% nel 2015, rispettivamente).

Il comparto delle macchine industriali e quello dei materiali da costruzione in terracotta, che include le piastrelle, hanno invece contrastato il rallentamento (con incrementi delle esportazioni del 3,1 e dell'8,2%, rispettivamente).

Rispetto al 2015 si è avuta una ricomposizione dei mercati di sbocco in favore dei paesi dell'area UE (cresciuti del 6,5%, dal 4,3). Fra i principali paesi di destinazione, in Francia si sono registrati incrementi significativi (6,9% dallo 0,5 del 2015), in Germania la crescita è stata del 2,7%, dopo la sostanziale stasi dell'anno precedente. Anche in Spagna e nel Regno Unito le vendite sono risultate in forte aumento.

Le esportazioni verso i paesi extra-UE sono invece diminuite del 4,3% (dal +4,7 nel 2015); il calo più consistente si è avuto negli Stati Uniti (-7,2%) e si è concentrato nel comparto delle auto.

Gli indicatori qualitativi evidenziano aspettative ottimistiche da parte delle imprese industriali esportatrici: in base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, circa la metà prevede un aumento del fatturato estero nei prossimi sei mesi, a fronte di poco più del 10% che prevede una diminuzione.

L'INDAGINE DI BANCA D'ITALIA IN EMILIA-ROMAGNA FOTOGRAFA UNA SITUAZIONE DI MODERATO OTTIMISMO PER IL 2017. TIENE L'EXPORT.

LA RIPRESA PARTE DALLE PICCOLE AZIENDE

**PARLA IL NUOVO PRESIDENTE DEL COMITATO ROMAGNOLO
PICCOLA INDUSTRIA, MAURIZIO MINGHELLI: “RAPPRESENTIAMO,
PER DNA E STORIA, LE ECCELLENZE DEL PAESE”**

D. Maurizio Minghelli, gli associati di Confindustria Romagna hanno individuato i propri vertici; ora è il momento di dare corpo ai progetti, anche per il Comitato Piccola Industria che è stato chiamato a guidare.

R. Proprio così, a due anni esatti da quando le Assemblee delle Associazioni provinciali hanno condiviso una direzione comune, ora abbiamo a tutti gli effetti la responsabilità di dare concretezza al sentire comune che ci ha guidati fino a qui. Il nuovo assetto organizzativo era indispensabile per dare “gambe e braccia” al progetto dell’Unione federativa. Una maggiore efficacia nella rappresentanza ed una più efficiente risposta ai bisogni delle nostre imprese. L’entusiasmo ed il confronto che hanno animato sia l’Assemblea dello scorso ottobre che i primi momenti di incontro degli organi, rappresentano un segnale positivo e stanno permettendo di delineare già i primi passi dell’organizzazione. Ora, anche grazie ai tavoli operativi ed ai gruppi di lavoro, potremo portare avanti le istanze del mondo economico locale per contribuire a far sì che esso ricominci a crescere, operando tutti insieme, al di là dei campanili e dei particolarismi.

Il vento del cambiamento ha cominciato a soffiare a Roma a maggio, si è concretizzato qualche settimana fa in Romagna e si appresta a portare i propri effetti, a patto di essere tempestivi e di saper cogliere le opportunità.

D. Che ruolo rivestono, in questo momento di svolta, le Piccole Imprese dell’Associazione che lei rappresenta?

R. Proprio per la conformazione del tessuto imprenditoriale nazionale, ed in particolare del nostro territorio, che

nel 2015 ha visto la presenza di 69.590 piccole industrie sulle 70.022 totali attive (Fonte Unioncamere), le piccole e medie imprese sono la chiave della ripresa; esse rappresentano, per DNA e per le vicende storiche, ma anche economico-politiche italiane, molte delle eccellenze che caratterizzano il tessuto produttivo del Paese e che, forti di una grande spinta innovativa, tengono alta la leva della competitività dell’Italia.

Molte sono oggi le opportunità da cogliere per loro: dai recenti provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico, a partire dal progetto Industria 4.0 per la modernizzazione, alle agevolazioni fiscali per start up ed imprese innovative, a cui si aggiungono gli interventi a livello regionale supportati dai fondi Europei, a partire dal Programma Horizon 2020 per la ricerca e l’innovazione, ma anche ai finanziamenti per i progetti di internazionalizzazione, solo per citarne alcuni.

Credo che tra i compiti del Comitato Piccola Industria, e di Confindustria Romagna stessa, ci sia proprio quello di affiancare gli associati nel cogliere queste possibilità, per dare concretezza ai progetti di sviluppo delle nostre imprese.

La trasformazione non deve spaventarci, anzi: dobbiamo imparare a cogliere i segnali del cambiamento, ad interpretare le direzioni che il mercato sta prendendo ed essere in grado di inserirci esattamente nella traiettoria giusta, per essere motori attivi, cavalcare il nuovo ed arrivare nel futuro il prima possibile. L’informazione e lo sviluppo di competenze specifiche sono indispensabili in questo, ma i nostri imprenditori hanno dimostrato di sapersi rinnovare e di non rimanere indietro.

Confindustria Romagna, attraverso servizi specifici, spor-

telli dedicati ed iniziative mirate, intende essere il partner dell'imprenditore che affronta e vince le sfide di oggi; in particolare per le piccole imprese, questa realtà interprovinciale può rappresentare un'importante occasione di conoscenza reciproca, in grado di favorire la trasmissione di *best practices*, ma anche opportunità di business e - perché no - la creazione di reti d'impresa tra i due territori.

D. A proposito di sfide: uno scenario economico in mutamento, per effetto della Brexit e per la difficoltà

R. Sicuramente stiamo attraversando una fase estremamente difficile e complicata a livello internazionale, nella quale equilibri che parevano consolidati stanno mutando rapidamente. Di conseguenza, variano - e dovranno variare sempre più velocemente - le strategie commerciali sui vari mercati delle aziende, che non possono farsi trovare impreparate di fronte a questi grandi cambiamenti. Confindustria ed il sistema imprenditoriale italiano hanno le potenzialità per affrontare questa sfida, che non chiama in causa solo governatori ed economisti, ma anche impen-

“IMPARIAMO A COGLIERE I SEGNALI DEL CAMBIAMENTO PER CAVALCARE IL NUOVO E ARRIVARE NEL FUTURO IL PRIMA POSSIBILE”



dell'Unione europea nel trovare una politica economica (e finanziaria) condivisa; per non parlare, al di là dell'Atlantico, dell'incognita Trump. E ancora, gli accordi economici internazionali che sembrano naufragare miseramente, i grandi temi dell'ambiente e della sicurezza internazionale. Lei è abituato a leggere scenari complessi: quale pensa siano le risorse di Confindustria in un panorama di questo tipo?

ditori e manager delle aziende. Il sistema confindustriale è solido e racchiude in sé competenze ed eccellenze tali da poter aiutare il "prodotto Italia" a crescere ulteriormente, trasformando timori e paure in opportunità di sviluppo. Al tempo stesso, occorre che il sistema produttivo italiano venga tutelato ed aiutato, in ambito nazionale ed internazionale. E su questo Confindustria farà sempre sentire la propria voce, a tutti i livelli.



I FUORICLASSE SONO GIÀ NELLA TUA SQUADRA?

Nuovo sistema integrato di gestione delle risorse umane

- ✓ Analisi delle posizioni organizzative
- ✓ Valutazione delle prestazioni e piani di incentivazione
- ✓ Ricerca, Selezione e Assessment
- ✓ Contrattualistica e sindacale
- ✓ Analisi di clima
- ✓ Sviluppo delle competenze
- ✓ Gestione dei finanziamenti alla formazione
- ✓ Eventi e convention di marketing interno

Valorizza i tuoi collaboratori
per migliorare il tuo business

Info: 0544 210435 – confindustria@confindustriaromagna.it



CONFINDUSTRIA ROMAGNA



UNIMPIEGO
CONFINDUSTRIA

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE



Moncelsi e Maggioli

FIRMATA CONVENZIONE FRA CONFINDUSTRIA ROMAGNA ED INTESA SANPAOLO

Promuovere lo sviluppo delle attività di innovazione nelle imprese come elemento di vantaggio competitivo. Questo l'obiettivo della convenzione firmata fra Confindustria Romagna ed Intesa Sanpaolo. Un accordo in cui le parti si impegnano ad avviare attività per individuare sul territorio progetti innovativi e che possano essere di supporto allo sviluppo delle attività di innovazione delle imprese tramite l'Area Chief Innovation Officer di Intesa Sanpaolo e Confindustria Romagna.

A firmare la convenzione nella sede di Rimini di Confindustria Romagna sono stati il Presidente dell'Associazione Paolo Maggioli ed il direttore generale di Cariromagna Francesco Moncelsi.

“Sigliamo questa convenzione – **commenta il Presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli** - nella convinzione che le imprese, per superare le difficoltà causate dalla lunga crisi e per rilanciarsi, debbano necessariamente seguire la strada dell'innovazione. Le nostre imprese sono dinamiche ed impegnate in ricerca, ma per continuare ad esserlo hanno bisogno di sostegno poiché l'innovazione è un processo in continua e costante evoluzione. Ecco perché questo accordo diventa uno strumento utile alla crescita del sistema imprenditoriale e del territorio romagnolo e rappresenta un'importante opportunità che mi auguro le

nostre aziende sapranno cogliere”.

“Il nostro modello di servizio per l'Innovazione prevede un presidio diffuso e capillare del territorio, - **spiega Francesco Moncelsi, direttore generale Cariromagna** - anche attraverso le partnership con gli Incubatori, Enti ed Istituzioni al fine di accrescere la competitività delle nostre aziende e promuovere contemporaneamente la nuova imprenditorialità.” “L'esperienza di questi anni - aggiunge Moncelsi - ci fa dire che solo chi innova riesce a crescere e, di conseguenza, a dare un futuro all'impresa, ed anche assumere personale. Le imprese più presenti all'estero e più attente all'innovazione mostrano propensione ad assumere giovani, e soprattutto giovani laureati, più che doppia rispetto alle altre imprese.”

Intesa Sanpaolo ha costituito l'Innovation Center, i cui obiettivi sono quelli da un lato di sostenere la ricerca e l'analisi di soluzioni alternative sui mercati nazionale ed internazionale e dall'altro lato di svolgere funzione di abilitatore delle iniziative di innovazione prodotte sul territorio, creando una rete che coinvolga imprese, start-up, incubatori, centri di ricerca, Università e altre realtà locali.

L'Innovation Center collabora a livello internazionale con incubatori e programmi di accelerazione con basi a Londra, New York, Singapore, Tel Aviv e Tokyo.

IFTS PRODUZIONE E LOGISTICA DECISIVO IL SUPPORTO DELLE AZIENDE



I partecipanti 2015-2016 presso Bucci Industries di Faenza

Hanno permesso agli studenti di completare la formazione con l'esperienza, ospitandoli in azienda e mostrando loro le proprie competenze, e continuando il rapporto professionale con la metà di loro. Sono le imprese che hanno aperto le porte ai partecipanti del corso di formazione tecnica superiore per la programmazione della produzione della logistica, organizzato dal Sestante. Tra queste, il **Gruppo Bucci Industries di Faenza, la piattaforma logistica Lotras System, l'Interporto di Bologna, Due Torri SpA, One Express, Grandi Salumifici Italiani, il Gruppo Sappir, Terminal Nord, e TCR-Terminal Contenitori di Ravenna.**

La quinta edizione del corso ha visto la partecipazione di 24 studenti, ed è stato promosso in partnership consolidata

con la Fondazione ITL, l'Università di Bologna, l'ITIS Baldini di Ravenna, l'Autorità Portuale di Ravenna e le Associazioni degli Spedizionieri Internazionali Ravennati e degli Agenti marittimi, che supportano l'iniziativa insieme alle imprese del territorio e collaborano attivamente alla valorizzazione del percorso.

Il percorso formativo è indirizzato a formare giovani in un settore sempre più strategico per l'incremento della competitività aziendale e del mondo dei servizi: la figura formata trova infatti collocazione in aziende di produzione, logistiche e di logistica portuale poiché, grazie alle competenze acquisite nel percorso formativo, è in grado di occuparsi della pianificazione e gestione del processo produttivo, di monitorare e programmare gli approvvigionamenti e la ge-

SUCCESSO PER LA QUINTA EDIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE PER GIOVANI DISOCCUPATI, TRA LEZIONI IN AULA E STUDY TOUR INTERNAZIONALI



Visita in TCR - Terminal Container Ravenna

stione delle scorte, gestire l'approntamento delle spedizioni, anche in un'ottica di riduzione dei costi di spedizione e trasporto e di sostenibilità ambientale.

L'operazione nasce dall'analisi dei fabbisogni sviluppata sul territorio ravennate, ed è finalizzata ad intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo locale, in ambiti produttivi trainanti sia per l'economia provinciale che regionale. Il piano formativo mirato consente una connessione sempre più stretta tra il mondo della formazione, della ricerca e delle imprese, avendo a riferimento standard formativi che si completano attraverso le esperienze di stage e le iniziative



Ospitati da Due Torri SpA presso l'interporto di Bologna

extra-aula.

Oltre alle ore di didattica frontale con gli esperti, il corso si caratterizza infatti per una serie di esperienze formative svolte in aziende del territorio regionale e non, che ogni anno permettono di avere conoscenza diretta dei processi produttivi, del sistema distributivo e dei servizi e delle funzionalità delle varie infrastrutture logistiche e portuali visitate. La collaborazione consolidata con le imprese sostenitrici del progetto formativo ha reso possibile anche per questa edizione la programmazione di un ricco calendario di visite, durante le quali i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i manager e i tecnici che si sono resi disponibili ad illustrare le proprie realtà lavorative, condividere le specificità delle singole attività e le competenze richieste per potersi inserire nei contesti che vedranno i ragazzi come possibili futuri collaboratori.

Ultimo, ma non meno importante, lo *study tour* di respiro internazionale, che caratterizza l'esperienza del corso e che in questa edizione ha visto come destinazione la Regione del Baden-Wuerttemberg e l'Austria, mete in cui è stato possibile confrontarsi e visitare centri di competenza e innovazione per la logistica e infrastrutture logistiche intermodali in forte relazione con il centro-nord Italia.



Presso il terminal di Wolfurt - Austria



L'INNOVAZIONE PER PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONISTI E AZIENDE



La storia del Gruppo Maggioli ha inizio oltre 100 anni fa e da allora procede di pari passo con l'evoluzione della Pubblica Amministrazione e delle Libere Professioni.

La **mission** del Gruppo risponde perfettamente alle richieste di un mercato in continua trasformazione e sempre più alla ricerca di Partner affidabili: **offrire alle organizzazioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, servizi e prodotti di eccellenza per favorire l'innovazione tecnologica e di processo; coltivare e diffondere cultura, creatività e talento attraverso un team di risorse competenti e professionali; affiancare le Pubbliche Amministrazioni, i Professionisti e le Aziende nel semplificare i processi e migliorare i servizi, accrescendone il valore.** Un obiettivo strategico che viene perseguito quotidianamente dal Gruppo Maggioli attraverso le sue **molteplici ed integrate attività** che interpretano al meglio il tema dell'impatto sulle esigenze future: editoria specializzata, quotidiani on line e servizi internet; software gestionali, servizi e progetti personalizzati per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione; consulenza per il management pubblico;

Nella foto in alto: il Municipio di Santarcangelo di Romagna (Piazza Ganganelli)



Paolo Maggioli (Amministratore Delegato) con le sorelle Cristina (Direttore Risorse Umane) e Amalia (Direttore Commerciale e Marketing)

formazione a catalogo, in house ed a distanza (e-learning); servizi in outsourcing e nuove tecnologie per la rilevazione automatica delle infrazioni al Codice della Strada; gestione delle entrate degli Enti Locali; modulistica on line; servizi di digitalizzazione e conservazione dei documenti informatici; stampa offset, digitale e 3D, servizi per Musei.

Nel Gruppo Maggioli si intrecciano passione e competenza per dare vita a prodotti e servizi sempre più innovativi, centrati sui bisogni attuali ed in evoluzione dei clienti.

La sede centrale del Gruppo è a Santarcangelo di Romagna (prov. Rimini - Italia), con due sedi estere: Bruxelles (Belgio) e Tirana (Albania - società Maggioli Balcani). In Italia è presente sull'intero territorio con 3 Filiali (Milano, Bologna, Roma), 6 Filiali Commerciali (Udine, Cremona, Piacenza, Reggio Emilia, Sesto Fiorentino - FI, Catanzaro), 6 Sedi Tecnico/Commerciali (Treviolo - BG, Savigliano - CN, Imperia, Cosenza, Ragusa, Teramo).

Il Gruppo è composto da **1.400 dipendenti** (57% uomini e 43% donne) con una età media di 41 anni (14% di età



Paolo Maggioli, Amministratore Delegato del Gruppo Maggioli

inferiore ai 30 anni). Maggioli Adv è la concessionaria di pubblicità, leader nella comunicazione a Liberi Professionisti, Aziende e Pubblica Amministrazione, mentre MaggioliInsieme è il progetto del Settore Risorse Umane che promuove e sviluppa iniziative mirate a valorizzare la persona nella sua interezza, al fine di migliorare continuamente lo spirito di Gruppo, oltre a sensibilizzare il personale impiegato sulle principali realtà sociali territoriali e promuovendo un dialogo improntato ai valori della Responsabilità Sociale d'Impresa.

“Da diversi anni abbiamo intrapreso azioni che rientrano in una più ampia strategia di rafforzamento nel nostro mercato di riferimento con attività che ci hanno portato ad acquisire diverse realtà sull'intero territorio nazionale ed estero, consolidando ed incrementando ulteriormente la posizione di forza sia nel settore della Pubblica Amministrazione ma anche in quello dei software gestionali e dei servizi per Aziende. Per quanto riguarda il mondo degli Enti Locali non esiste in Italia un Partner più affidabile del nostro; abbiamo una esperienza di oltre 100 anni con un team di risorse competenti e professionali. Un valore indiscusso che ha contribuito anche a rafforzare le ormai consolidate collaborazioni con le più importanti Associazioni di categoria professionale degli Enti Locali” è il commento di **Paolo Maggioli, Amministratore Delegato del Gruppo Maggioli**.



Al centro il Presidente Manlio Maggioli riceve la visita in azienda di una delegazione Bulgara di Sindaci e Amministratori Pubblici

La tua Romagna raccontala a tutti.

Se ti interessi della Romagna che era, se hai piccole o grandi storie da raccontare, fallo alla grande, sulle pagine della rivista più letta del suo genere.

Aneddoti, curiosità, ricerche, o anche archivi fotografici...
Il Romagnolo sarà felicissimo di valorizzare il tuo contributo, pubblicando il tuo lavoro e accogliendoti a braccia aperte tra i suoi collaboratori.

Contatta la redazione mandando una mail a:

info@ilromagnoloweb.it

oppure telefona al 348.7755431



il **Romagnolo**



SCRITTI e/o FOTO:
DIVENTA ANCHE TU
COLLABORATORE DE
Il Romagnolo



UN SECOLO SULLA STRADA

DA ALFONSINE AL RESTO DEL MONDO, LA STORIA DELLA MARINI, OGGI PARTE DEL GRUPPO FRANCESE FAYAT

Fondata ad Alfonsine nel 1899, la Marini è oggi un'azienda leader nella produzione di impianti per conglomerati bituminosi.

Dalla produzione iniziale di biciclette e motocicli, solo negli anni Venti il fondatore Giuseppe Marini cominciò a trasformare i motori prodotti dall'azienda nelle prime macchine per la manutenzione stradali, come le spruzzatrici di emulsione bituminosa, e macchine agricole. La modernizzazione del Paese nel periodo fascista, con la conseguente costruzione della rete stradale, permise all'azienda di crescere e di imporsi come leader nel settore delle macchine stradali, facendosi conoscere già dai primi anni anche all'estero.

Negli anni Cinquanta l'azienda diede il via alla costruzione dei primi impianti per conglomerato bituminoso, che diventerà il business principale negli anni successivi: ancora oggi impianti costruiti in quel periodo sono in funzione e continuano a permettere la costruzione di nuove strade in parti del mondo come l'Africa o il Medio Oriente.

Dal 1988 l'azienda è entrata a far parte del Gruppo Fayat, protagonista nell'industria e nel settore delle costruzioni. Questo passaggio ha permesso l'ottimizzazione delle linee produttive, integrandole e completandole con quelle di altre realtà del gruppo, consolidando l'aria di internazionalizzazione che comunque già si respirava prima, grazie ai numerosi clienti stranieri.

Oggi la Marini ha filiali produttive in Cina, India e Turchia,



filiali commerciali in Russia, Dubai e Polonia e una rete commerciale e di assistenza in tutto il mondo. Si estende su oltre 150.000 metri quadrati di cui 37.000 coperti, e conta all'incirca 400 dipendenti.

Impegno, onestà e innovazione, sono i punti forza che accomunano il lavoro di squadra di chi lavora in Marini. L'azienda è in grado di effettuare al suo interno tutte le fasi principali del processo produttivo: dal taglio e piegatura delle lamiere alla costruzione dei componenti, fino all'assemblaggio, trattamenti superficiali di sabbiatura e verniciatura, costruzione e montaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e sviluppo del software. Team dedicati affiancano i clienti dal primo contatto commerciale e lo accompagnano per tutta la durata della vita dell'impianto, offrendo soluzioni ed assistenza. Un'attenzione particolare è posta all'ambiente, alla riduzione delle emissioni di CO2, al risparmio energetico, all'utilizzo di conglomerati tiepidi e alle soluzioni di riciclaggio.

L'ARTE DI INTERPETARE LE TENDENZE DEL VIVERE LA CASA



La storia di Olivieri è la storia di una famiglia che dal 1929 riesce a interpretare al meglio le tendenze e i modi di vivere la casa, prima in Italia e oggi in molti Paesi nel mondo. Quattro generazioni si sono succedute. Il fondatore Gregorio Olivieri, classe 1908, aveva appena nove anni quando iniziò a realizzare i primi oggetti in legno massello, affascinato dalla bellezza del materiale. In poco tempo capì che la sua passione era legata al mondo del mobile. Nel 1929 creò il suo primo laboratorio, che in pochi anni diventò una falegnameria con 120 dipendenti riconosciuta in tutta Italia. Nel 1949, all'età di 13 anni, anche il figlio di Gregorio, Tullio, iniziò a lavorare fianco a fianco con il padre. Fu proprio Tullio negli anni successivi, il principale artefice della trasformazione della falegnameria in industria. Egli si dimostrò sin da subito un geniale innovatore e mise a punto metodi di lavorazione del legno mai visti prima, conseguendo entro il suo venticinquesimo compleanno, già ben 9 brevetti per i macchinari della lavorazione del legno. In breve tempo la rete vendita si ampliò e nel 1967,

insieme alla moglie Teresa, fece costruire un nuovo stabilimento. Rivoluzionario per quei tempi. A metà degli anni '80 ci fu un'altra geniale intuizione di Tullio Olivieri: la scoperta e l'inizio di una collaborazione con un giovane architetto ad inizio carriera: Giuseppe Bavuso. Ne seguì un bellissimo periodo di crescita. Successivamente alla prematura scomparsa di Tullio, il timone passò ai figli Cinzia e Marco e Enrica. Sotto la loro direzione oltre a Giuseppe Bavuso iniziarono altre importanti collaborazioni con prestigiosi designer dell'arredamento italiano. Architetti di fama internazionale quali Carlo Colombo, Giuseppe Viganò, Enrico Cesana, Leone & Mazzari. In questi anni, la gamma delle proposte Olivieri cresce esponenzialmente e manterrà come elemento distintivo lo stretto legame con l'attualità. Mentre Marco si dedica soprattutto alla parte organizzativa e produttiva, iniziando a specializzarsi nei progetti contract, Cinzia oltre a seguire la rete vendita italiana e ad aprire i primi mercati internazionali, dimostra una profonda capacità di cogliere le esigenze del mercato, anticipando e rein-

DAL 1929 OLIVIERI MOBILI PROGETTA E REALIZZA SOLUZIONI D'ARREDO IN ITALIA ED ALL'ESTERO



terpretando le tendenze dell'abitare. Dopo una riorganizzazione societaria, attualmente i soci sono Marco ed Enrica, che rispettivamente ricoprono i ruoli di direzione generale ed amministrativa. Mentre la direzione commerciale e il marketing sono affidati al nipote, Michele Sartini, il quale giovanissimo e dopo un percorso formativo all'estero, per dieci anni si è dedicato allo sviluppo dei mercati internazionali, e dal 2014 gestisce tutta la rete commerciale e il marketing. Insieme con Marco Olivieri forma il giusto mix di esperienza e dinamicità, componente creativa e tecnica, commerciale e produttiva. Da una loro intuizione nasce nel 2014 il progetto VERY WOOD. Un progetto in cui l'immagine aziendale e le nuove collezioni sono di alto livello ed in

cui vengono ben espressi tutti i valori aziendali. Oggi il marchio Olivieri viene apprezzato in oltre 50 Paesi nel mondo, e nel febbraio 2015 è stato inaugurato il primo monomarca aziendale di Milano, in via Solferino, zona Brera.

La filosofia della Olivieri ha da sempre privilegiato la scelta accurata dei materiali e l'innovazione tecnologica, facendo così coesistere i valori di alto artigianato appartenenti alla più autentica tradizione del mobile, con le esigenze attuali di produzione. Le nostre collezioni sono da sempre caratterizzate da una forte componente: i dettagli artigianali tipici della nostra falegnameria, i quali rendono le nostre collezioni uniche e di altissimo livello.



festività 2016-2017

Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo



PUBLIMEDIA

I T A L I A



*i nostri migliori
Auguri
di Buone Feste*





La Romagna che ami
dove non te l'aspetti.

Genuinità e stile, cucina tipica e cucina rivisitata, anima romagnola e fascino toscano.

Anche a Natale scopri la magia della nostra Corte e respira il piacere delle feste.

Corte San Ruffillo, un piacere unico che puoi concederti sempre.

Cesti natalizi
con i nostri
squisiti
prodotti

Cene
aziendali in
un'atmosfera
affascinante
e conviviale

Tagliere
di salumi
e piadina
sempre

€ 8



Corte San Ruffillo

L'OSPITALITÀ DELLA ROMAGNA TOSCANA

Via San Ruffillo 1 Località San Ruffillo
47013 Dovadola (FC) tel +39 0543 934674
www.cortesanruffillo.it